

VareseNews

Girola: «Il 2009 sarà l'anno del sottopasso di Sant'Anna»

Pubblicato: Lunedì 5 Gennaio 2009

☒ Il 2009 sarà l'anno del sottopasso di Sant'Anna. Il villaggio-quartiere di Busto Arsizio, **tra i più lontani dal centro cittadino**, verrà collegato con una nuova strada che passerà sotto il sedime ferroviario della linea delle Ferrovie dello Stato con la via per Fagnano. **L'opera, attesa da un decennio**, è di una certa importanza dal punto di vista sia architettonico che economico e potrebbe rappresentare il rilancio di una zona considerata di minore rilevanza per la sua distanza. Ad annunciare le prossime tappe per giungere ad una progettazione definitiva e all'appalto è **l'assessore ai lavori pubblici Franco Girola**: «Quest'anno sarà decisivo per poter arrivare all'appalto per il quale non voglio definire una data visto che le variabili in gioco sono spesso troppe e imprevedibili – sostiene l'assessore – ma posso dire con una certa precisione che il prossimo passo da fare entro marzo è il bando per la progettazione definitiva del collegamento».

Qualcosa del progetto, però, Girola lo anticipa: «**Il tunnel** sarà lungo circa 60 metri e **il costo dell'opera è di circa 3 milioni** di euro che lo Stato ha già trasferito al Comune – spiega Girola – il sottopasso sarà poi collegato con una strada alla via per Fagnano e per quel tratto di strada stiamo trovando i fondi necessari. Intanto sono in via di realizzazione le due rotonde di collegamento in via Minghetti dalla parte di Sant'Anna, che serviranno a regolare il traffico». Per trovare i fondi il Comune dovrà prima approvare il bilancio, previsto entro metà febbraio, e poi procedere con il bando. **I lavori, dunque, non partiranno per il 2009 ma per i primi mesi del 2010.**

Dall'opposizione, però, il consigliere di Rifondazione Comunista **Antonio Corrado** chiede che l'opera venga almeno discussa con la cittadinanza: «Spero che la giunta non si chiuda a riccio sul progetto – avverte – servirà un dialogo con gli abitanti della zona». **L'assessore non chiude sul dialogo e risponde**: «E' nostra abitudine portare il progetto tra la gente – spiega – prima della realizzazione sarà possibile presentare delle osservazioni e verrà programmato un incontro pubblico con gli abitanti dove presenteremo l'opera. Nessuna chiusura nei confronti di nessuno, certamente non potrà essere sconvolto il progetto ma qualche modifica potrà essere apportata. **Purtroppo dobbiamo combattere con la burocrazia che rallenta** la messa in atto di importanti progetti utili a migliorare la vita dei cittadini. Non possiamo permetterci di far passare ulteriore tempo. L'opera è attesa da un decennio». Avvicinare i quartieri periferici al centro è l'unico modo per farli sentire parte integrante della città di Busto Arsizio e alcune zone come il villaggio Sant'Anna sono state per troppi anni **corpi estranei alla Grande Busto** sognata dal sindaco Farioli e dalla sua giunta.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

